

In VI pagina
**FANGIO SU MERCEDES
VINCE A FRANCORCHAMPS
VITTORIA DI MAGLIOLI
NEL CIRCUITO DEL MUGELLO**

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN III PAGINA
Roma - Sampdoria 1-1
di RENATO VENDITTI
Inter - Lazio 2-1
di FRANCO MENTANA
Milan - *Genoa 8-0
di MARTIN

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 22 (156)

LUNEDÌ 6 GIUGNO 1955

Una copia L. 25 - Arrotrata L. 30

LA GIORNATA ELETTORALE SI E' SVOLTA OVUNQUE NELLA CALMA E SENZA GRAVI INCIDENTI

L'87% degli elettori ha votato in tutta la Sicilia Numerosi i brogli e le illecite pressioni clericali

Parrocchie, sagrestie e conventi trasformati in centri di mobilitazione elettorale - Monarchici e democristiani distribuiscono pubblicamente carne pasta e latte in scatola - Certificati elettorali pagati 5000 lire - A Caccamo mille elettori su cinquemila sono stati accompagnati nelle cabine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 5. — Alle 22 di questa sera i seggi elettorali si sono chiusi in tutta l'Isola e si sono così conclusi le votazioni per l'elezione dei 90 deputati regionali destinati a rappresentare, per i prossimi quattro anni, i siciliani al Parlamento regionale.

Domani mattina, alle ore 8, avranno inizio le operazioni di scrutinio e si prevede che nella serata stessa saranno resi noti i risultati definitivi — non ufficiali — almeno nelle province minori.

Secondo i dati diramati a tarda notte dall'ufficio stampa della Regione, la media dei votanti in tutta la Sicilia è stata dell'86,89%.

Nelle singole province la percentuale dei votanti è stata la seguente:

Agrigento provincia, 88,45, capoluogo 90,02.
Caltanissetta prov. 89,99, capoluogo 88,76.
Trapani provincia 85,29, capoluogo 81,70.
Ragusa provincia 89,45, capoluogo 89,49.
Catania provincia 87,23, capoluogo 81,65.
Messina provincia 85,40, capoluogo 84,43.
Palermo provincia 86,00, capoluogo 81,24.
Siracusa provincia 87,85, capoluogo 86,25.
Enna provincia 86,07, capoluogo 87,26.

La fretta, le donne passavano con le loro sparte, i bambini giocavano. La città sembrava vivere placidamente la sua giornata di riposo. Ma la calma era solo apparente. In realtà, fin dalle prime ore del mattino i partiti avevano affrontato ciascuno con i suoi metodi e i suoi mezzi, la fase finale della battaglia, la più silenziosa, ma anche la più accanita, febbrile, difficile; la fase in

causa parrocchiale, ogni convento sono stati al centro dell'attività di mobilitazione elettorale. Sono state distribuite le ultime banconote, gli ultimi pacchi di pasta, di latte condensato, di carne in scatola. Nel rione Borgo, i ragazzini dei hanno fatto incetta di certificati elettorali pagandoli 5 mila lire l'uno e promettendo di restituirla a cosa fatta.

Suore, monaci e preti sono

in blocco nella sezione 170 di Palermo. Un rappresentante di lista del PCI ha voluto vederli chiaro: ha chiesto di quale convento fossero quanti religiosi ospitate il convento abitualmente venti, hanno risposto candidamente le sorelle. E le altre? Sono di passaggio, è stata la risposta. Era chiaro che nella faccenda c'era del torbido, ma poiché ciascuna ha potuto esibire un certificato, almeno in

apparenza in regola, il presidente del seggio non ha avuto nulla da obiettare. Dei numerosi brogli, segnalati, il più clamoroso è senza dubbio quello avvenuto nella sezione 402 al quartiere Mottolone. Qui il carabinieri vennero Francesco "Zelloni" di stanza a Roma, è riuscito a votare con un certificato intestato ad un cittadino omonimo. La cosa è stata scoperta subito dopo la chiusura della polla e al comando dell'Arma. Da notare che il Pellicani non ha raggiunto ancora l'età in cui si acquista il diritto di voto.


Il mercato dei voti è continuato fino a sera. Fra le 18 e le 19, una folla di disoccupati, di popolani e di ragazzi, si è assiepolata davanti ad una sezione del partito monarchico di Lanzo per il covero otto quintali di pasta. La distribuzione è avvenuta in una atmosfera di confusione indescrivibile. Molti rimasti esclusi hanno tumultuato a lungo, protestando contro i capielettori clericali. Lo radio, attraverso il «Gazzettino di Sicilia», ha trasmesso di ora in ora incantamenti di chiara intonazione governativa. Smentendo Sgarbi, lo speaker ha sottolineato a tono drammatico l'importanza politica del voto dicendo fra l'altro: «Chi non vota fa il gioco del più scaltro. Non votate, chi non vota, i riflessi sono sopportati dai più poveri. Chi non vota favorisce gli avversari. Esci dunque subito di casa e vai a votare! Ricorda che si vota solo fino alle 10 di questa sera».

Le stesse parole d'ordine sono state lanciate per mezzo di altoparlanti da emblemi di un certo tipo che fino a tarda sera hanno percorso la città.

A Mondello, gli alleopardisti d.e. hanno incitato i bagnanti ad uscire dall'acqua, a rivestirsi e correre. Lo speaker ha sottolineato a tono drammatico l'importanza politica del voto dicendo fra l'altro: «Chi non vota fa il gioco del più scaltro. Non votate, chi non vota, i riflessi sono sopportati dai più poveri. Chi non vota favorisce gli avversari. Esci dunque subito di casa e vai a votare! Ricorda che si vota solo fino alle 10 di questa sera».

TUTTI IN GRUPPO DA S. PELLEGRINO AL «VIGORELLI»

Fiorenzo Magni ha vinto il Giro Ad Hugo Koblet l'ultima volata



MILANO — Sulla pista del Velodromo Vigorelli Hugo Koblet vince in volata l'ultima tappa del Giro d'Italia superando di pochissimo la «maglia rosa» Fiorenzo Magni. Leggere in IV pagina i servizi dei nostri inviati (telefoto)

MILANO — Sulla pista del Velodromo Vigorelli Hugo Koblet vince in volata l'ultima tappa del Giro d'Italia superando di pochissimo la «maglia rosa» Fiorenzo Magni. Leggere in IV pagina i servizi dei nostri inviati (telefoto)

MILANO — Sulla pista del Velodromo Vigorelli Hugo Koblet vince in volata l'ultima tappa del Giro d'Italia superando di pochissimo la «maglia rosa» Fiorenzo Magni. Leggere in IV pagina i servizi dei nostri inviati (telefoto)

Il compagno Li Causi ha volato alle ore 10,30 nel quartiere M attese di Palermo (telefoto)

cuì una parola di incitamento, una minaccia, una promessa, possono spingere lo elettore indeciso a mutare opinione. Si può dire senza timore di esagerare che migliaia di voti sono stati portati o guadagnati nella giornata di oggi per merito o per colpa di ciascun propagandista, organizzatore, dirigente politico. I comunisti hanno votato ovunque per primi, per poter dedicare il resto della giornata alle esigenze della campagna elettorale. I sacerdoti hanno celebrato messe, hanno confessato, comunicato, arringato dai pulpiti le folle dei fedeli. Ogni sacrestia, ogni

no andati a votare inquadri. Gli ospedali, gli ospizi, mendicanti si sono vuotati. Vecchi invalidi, ciechi autentici e simulati sono stati condotti a votare dal clero. A Caccamo (Palermo) dove la mafia conserva ancora una notevole influenza, non meno di mille persone sul 5 mila elettori, sono state accompagnate in cabina da suore e sacerdoti, grazie a certificati di esattezza rilasciati da medici compiacenti.

Una donna, Anna Puleo, di 84 anni è deceduta mentre votava in una sezione elettorale della città. Quaranta macchine si sono presentate stasera

apparenza in regola, il presidente del seggio non ha avuto nulla da obiettare. Dei numerosi brogli, segnalati, il più clamoroso è senza dubbio quello avvenuto nella sezione 402 al quartiere Mottolone. Qui il carabinieri vennero Francesco "Zelloni" di stanza a Roma, è riuscito a votare con un certificato intestato ad un cittadino omonimo. La cosa è stata scoperta subito dopo la chiusura della polla e al comando dell'Arma. Da notare che il Pellicani non ha raggiunto ancora l'età in cui si acquista il diritto di voto.

Attorno al seggio, la singolare assenza di molti posti, della forza pubblica, ha consentito la violazione quasi sistematica del limite dei duecento metri entro i quali è rigorosamente proibito fare propaganda elettorale. Attivi democristiani e monarchici hanno tentato a più riprese di distribuire i loro fascicoli sulla soglia stessa dei seggi: il pronto intervento dei nostri compagni ha spesso messo rapidamente fine a questi impudenti abusi.

(Continua in 3 pag. 9 col.)

La delegazione sovietica è rientrata a Mosca dopo i colloqui di Belgrado, Sofia e Bucarest

Il saluto di Krusciov ai lavoratori romeni, che hanno seguito la giusta strada del socialismo, sotto la direzione del Partito operaio e la bandiera del marxismo leninismo

MOSCA, 5. — La delegazione sovietica, composta da Krusciov, membro del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS e primo segretario del Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, Bulgariin, presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS e Mikolaj, primo vice presidente dell'URSS, è rientrata oggi a Mosca, dopo il viaggio effettuato a Sofia e a Bucarest, al ritorno dalla Jugoslavia dove erano tratti in dolo dal 26 maggio al 2 giugno.

Il tre giugno, mentre gli altri membri della delegazione (Gromiko, Scipiov e Kuznetsov), rientravano a Mosca, Krusciov, Bulgariin e Mikolaj sono partiti per Sofia, capitale della Repubblica popolare bulgara. Di là il giorno successivo, essi sono partiti per Bucarest, capitale della Repubblica popolare rumena, dove erano giunte anche una delegazione ungherese (comprendente il primo segretario del C.C. del Partito ungherese dei lavoratori, Rakosi, il presidente del Consiglio Hezsi) e una delegazione cecoslovacca (comparsa del pri-

mo segretario del C.C. del Partito comunista cecoslovacco, Novotny e del segretario del C.C. cecoslovacco, Endrich).

Stamane, la stampa sovietica ha pubblicato un comunicato diffuso sul soggiorno della delegazione sovietica in Romania e sui colloqui che essa ha avuto a Bucarest con i dirigenti rumeni, ungheresi e cecoslovacchi.

«Durante i colloqui — dice il comunicato — la delegazione sovietica ha fornito i suggerimenti sull'andamento delle trattative da essa avviate in Jugoslavia. Sono state discusse e tutte le questioni di politica internazionale trattate nella dichiarazione comune di Belgrado.

«In seguito ad un aperto scambio di vedute, è stata stabilita piena unanimità con i dirigenti rumeni, ungheresi e cecoslovacchi su tutte le questioni internazionali riguardanti gli interessi di questi Stati ed è stata espressa soddisfazione per l'amichevole collaborazione realizzata fra l'URSS, la Jugoslavia, l'URSS, e la Jugoslavia.

«I dirigenti rumeni, ungheresi e cecoslovacchi, nell'appropria accordo raggiunto fra l'URSS, e la Jugoslavia, hanno espresso la speranza e la fiducia che un'amichevole collaborazione si stabilisca fra i loro Paesi e la Jugoslavia nell'interesse dell'amichevole rafforzamento della pace e del socialismo.

«Lo scambio di vedute è svolto in uno spirito di completa reciproca comprensione, in un'atmosfera di cordialità ed amicizia».

La stampa pubblica anche i discorsi pronunciati a Bucarest dal presidente del Consiglio dei Ministri romeni, compagno Gheorghiu Dej e dal compagno Krusciov Gheorghiu Dej ha dichiarato che la Romania vuole continuare a sviluppare una politica di buon vicinato e di amichevole collaborazione con la Jugoslavia.

«Il nostro laborioso popo-

lo — egli ha concluso — lavora instancabilmente per aumentare la ricchezza e rafforzare la potenza della sua patria, per assicurare la vittoria del socialismo nel suo paese, che segue la strada tracciata da Marx, Engels, Lenin e Stalin. Il popolo rumeno comprende pienamente che con il suo lavoro esso rafforza il campo del socialismo e difende la pace».

«Durante i colloqui — dice il comunicato — la delegazione sovietica ha fornito i suggerimenti sull'andamento delle trattative da essa avviate in Jugoslavia. Sono state discusse e tutte le questioni di politica internazionale trattate nella dichiarazione comune di Belgrado.

«In seguito ad un aperto scambio di vedute, è stata stabilita piena unanimità con i dirigenti rumeni, ungheresi e cecoslovacchi su tutte le questioni internazionali riguardanti gli interessi di questi Stati ed è stata espressa soddisfazione per l'amichevole collaborazione realizzata fra l'URSS, e la Jugoslavia.

«I dirigenti rumeni, ungheresi e cecoslovacchi, nell'appropria accordo raggiunto fra l'URSS, e la Jugoslavia, hanno espresso la speranza e la fiducia che un'amichevole collaborazione si stabilisca fra i loro Paesi e la Jugoslavia nell'interesse dell'amichevole rafforzamento della pace e del socialismo.

nello sviluppo dell'industria e dell'agricoltura, nel progresso della cultura, nell'educazione e nel consolidamento dello Stato libero e indipendente. Il socialismo democratico popolare.

Dopo aver augurato nuovi successi nell'edificazione socialista ai lavoratori romeni, Krusciov ha salutato il successo delle trattative di Belgrado, che «costituiscono un nuovo importante contributo alla riduzione della tensione internazionale e assolveranno una importante funzione nella lotta contro le forze dell'oppressione, nel consolidamento della pace mondiale», osservando che «l'amicizia e la collaborazione dei nostri Paesi con la Jugoslavia si conciliano con gli interessi della pace e del socialismo».

«Compagni, — ha concluso Krusciov — non dobbiamo diminuire i nostri sforzi nella lotta per la riduzione della tensione internazionale, nella lotta per la causa della pace. E dovere dei popoli amanti della pace di sorvegliare con maggiore vigilanza gli intrighi degli aggressori imperialisti, di raccogliere le loro forze, di consolidare la unità delle loro file».

«Difendendo la causa della pace, i Popoli dell'Unione Sovietica, della Repubblica popolare rumena, della grande Cina, di tutte le democrazie popolari, marceranno fiduciosamente in avanti verso il loro radioso avvenire, guidati dall'invincibile dottrina del marxismo-leninismo».

IN VIAGGIO VERSO L'U.R.S.S.

Il premier indiano giunge oggi a Praga

Il programma della visita — I rapporti culturali fra India e Cecoslovacchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 5. — Il primo ministro indiano Nehru, sostituto di Jawahar Lal Nehru, è giunto a Praga per una visita ufficiale al governo cecoslovacco, prima di raggiungere la capitale dell'U.R.S.S., Leningrad, e di proseguire per le ore 8 di domani mattina all'aeroporto di Praga. Alle 9,30, il premier si recerà al presidente del Consiglio cecoslovacco, mentre la figlia sarà ricevuta dalla signora Siroki.

Alle 10, l'illustre ospite sarà accompagnato in una visita alla città, che 12 avrà luogo un pranzo ufficiale al ministero degli Esteri. Nel pomeriggio alle 14, Nehru si reccherà a visitare il palazzo del Parlamento e alle 17 si incontrerà con il presidente della Repubblica Zdenek Fieringer. Alle 18 il premier riceve i rappresentanti della stampa ceca ed estera della Repubblica ceca e della Repubblica indiana, e alle 21,30 sarà offerto il cenone di benvenuto in suo onore.

La visita di Nehru alla Cecoslovacchia a rappresentare l'Unione Sovietica un ulteriore rafforzamento dei rapporti di amicizia tra i due Paesi in quanto che Nehru viene parteciperà al prossimo anno una nuova spedizione di arte grafica e plastica verrà offerta nella capitale ceca e in questa occasione una importante delegazione di artisti indiani visiterà Praga. Infine, per la prossima spartizione nazionale di 400000 ettari, guarentano a Praga eminenti personalità della cultura indiana; alla fine del anno una delegazione ceca verrà inviata a visitare l'India.

E' lecito ritenere che il rafforzamento delle relazioni culturali e personali e degli scambi nel campo economico. La visita di Nehru in Cecoslovacchia consolida questi rapporti e costituisce un nuovo progresso nel rafforzamento della tensione internazionale.

ORFEO VANGELISTA

Molti sono gli scrittori indiani antichi e moderni tradotti e pubblicati in Cecoslovacchia da Kallidas a Bihari, ad Anand, oltre a una antologia delle opere di Tagore. Considerevoli successi hanno ottenuto i film indiani a Praga. Fratelli di Kalyan Vary: Due acri di terra è stata una delle opere premiate. Musica, canzoni e danze popolari indiani vengono calorosamente accolti dal pubblico cecoslovacco, mentre si annuncia che una troupe di danzatori indiani effettuerà questa estate una nuova tournée in Cecoslovacchia; alla fine del 1955 una grande mostra delle arti e delle lettere indiane venne allestita a Praga e in altre città; nel prossimo autunno una nuova spedizione di arte grafica e plastica verrà offerta nella capitale ceca e in questa occasione una importante delegazione di artisti indiani visiterà Praga. Infine, per la prossima spartizione nazionale di 400000 ettari, guarentano a Praga eminenti personalità della cultura indiana; alla fine del anno una delegazione ceca verrà inviata a visitare l'India.

E' lecito ritenere che il rafforzamento delle relazioni culturali e personali e degli scambi nel campo economico. La visita di Nehru in Cecoslovacchia consolida questi rapporti e costituisce un nuovo progresso nel rafforzamento della tensione internazionale.

ORFEO VANGELISTA

32 milioni ai "tredicisti" di Livorno, Novara, Genova e Napoli

13 quadri vincitori che questa settimana hanno realizzato 32 punti andrà la bella cifra di 32 milioni e 762 mila lire; per i vincitori con 12 punti, che sono 116, la quota è di L. 27 mila circa. I quattro tredici sono stati realizzati a Livorno, Novara, Genova e Napoli.

Il «tredicista» livornese si chiama Eno Evangelisti fa il muratore e ha realizzato la fortunata vincita con una giocata da 100 lire. L'Evangelisti, che finora ha lavorato sempre per conto di terzi, spera di poter mettere su una piccola azienda in proprio. La schedina era stata giocata al bar Ristori presso l'Ardenza.

La schedina di Oleggio (Novara) era stata giocata presso il bar «Fca» dal signor Pierino Salari abitante via Ospedale 64. A Genova il tredici è stato realizzato dall'agente di P. S. Raffaele Turzo, di 29 anni, il quale aveva giocata la schedina presso un bar della delegazione di Cornigliano dove presta servizio.

L'ultimo del quattro tredici è stato realizzato dal signor Luigi Ottolantini abitante a Villa Pistoletti di Pollena, in provincia di Napoli.

32 milioni ai "tredicisti" di Livorno, Novara, Genova e Napoli

13 quadri vincitori che questa settimana hanno realizzato 32 punti andrà la bella cifra di 32 milioni e 762 mila lire; per i vincitori con 12 punti, che sono 116, la quota è di L. 27 mila circa. I quattro tredici sono stati realizzati a Livorno, Novara, Genova e Napoli.

Il «tredicista» livornese si chiama Eno Evangelisti fa il muratore e ha realizzato la fortunata vincita con una giocata da 100 lire. L'Evangelisti, che finora ha lavorato sempre per conto di terzi, spera di poter mettere su una piccola azienda in proprio. La schedina era stata giocata al bar Ristori presso l'Ardenza.

La schedina di Oleggio (Novara) era stata giocata presso il bar «Fca» dal signor Pierino Salari abitante via Ospedale 64. A Genova il tredici è stato realizzato dall'agente di P. S. Raffaele Turzo, di 29 anni, il quale aveva giocata la schedina presso un bar della delegazione di Cornigliano dove presta servizio.

L'ultimo del quattro tredici è stato realizzato dal signor Luigi Ottolantini abitante a Villa Pistoletti di Pollena, in provincia di Napoli.

Zatopek in dicembre all'Olimpico con una squadra cecoslovacca

Da fonte ufficiale, ma solitamente bene informata su quanto bolle in pentola negli ambienti della Federazione italiana di atletica leggera, abbiamo appreso che Emil Zatopek, il grande campione, accompagnato da un buon numero dei migliori atleti cecoslovacchi, parteciperà in dicembre alle riunioni organizzate dalla FIDAL a Roma sulla pista dello stadio Olimpico. La partecipazione della rappresentativa capeggiata dal prestigioso pluricampione del mondo e olimpionico, è ormai assicurata, mentre appare ancora incerta la presenza di una squadra comprendente i migliori atleti polacchi.

La richiesta di organizzare questa riunione è stata avanzata dalla Federazione cecoslovacca, quale, in vista delle Olimpiadi di Melbourne che avranno luogo nel

1956 appunto in dicembre, vuol tenere in allenamento i suoi migliori atleti anche durante il periodo invernale scegliendo, per le condizioni climatiche, il nostro Paese come sede ideale per gli allenamenti. La FIDAL ha aderito con entusiasmo alla proposta cecoslovacca: avremo così la possibilità di assistere ad una grande riunione internazionale di atletica leggera come da tempo non se ne era vista a Roma; e i nostri tecnici avranno a loro volta la possibilità di collaborare anche lo stato di forma degli «azzurri» che dovranno affrontare la avventura australiana con le stesse preoccupazioni di clima e di forma fisica che hanno spinto la Federazione cecoslovacca a preferire Roma come sede per gli allenamenti invernali.

Menon a Londra si incontra con Malik

LONDRA, 5. — Il rappresentante indiano all'ONU, Krishna Menon, il quale si trova presentemente a Londra per discutere con i «leaders» politici inglesi in merito alla situazione internazionale, avrà domani un colloquio con l'ambasciatore sovietico presso la corte di San Giacomo, Jakob Malik. Così si afferma negli ambienti diplomatici londinesi, dove tuttavia non si è in grado di precisare quali argomenti verranno discussi in tale occasione.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Giardini per il Nomentano e strade rotte al Tufello

La situazione dei pensionati dell'INAIL - Come certe vie vengono rovinare dagli appaltatori dei servizi pubblici e del Comune

Un gruppo di signore abitanti nel quartiere Nomentano, ha scritto una lunga lettera al nostro giornale per prospettare una interessante questione, sulla quale del resto più volte ci siamo espressi. Ecco la parte conclusiva della lettera: «Caro Cronista, ci rivolghiamo a lei per una questione che non è di alta politica, ma interessa moltissimo le mamme del quartiere Nomentano, e soprattutto quelle che abitano nella zona della Batteria, il quartiere in pochi anni si è ingrandito e bastano volgere gli occhi attorno per rendersi conto che ogni metro che passa sorgono decine di nuove costruzioni. In poco tempo, cioè, il quartiere sarà trasformato in una specie di foresta di cemento armato con palazzi alti fino a nove piani, densamente popolata da famiglie di impiegati e di professionisti. Ovvero, si tratta della grande maggioranza di famiglie che si sono formate da poco e che hanno spesso dei bambini da allevare. Lei sa che non è possibile tenere per tutto il santo giorno i ragazzini in casa (anche perché le case sono per lo più di due o tre stanze lillipuziane). I quali cominciano quando si deve portare fuori i bambini: al Nomentano (tutto quel maculoso di parco che è la Villa Paganini) non c'è verde. Alla Batteria Nomentana non c'è più un solo albero. Dove debbono andare i bambini? Per le strade dove sfrecciano le macchine?»

Al Tufello
 Scrive il sig. Giuseppe M.: «Fra qualche giorno gli affittuari delle nuove case a riscatto costruite dall'I.C.P. al Tufello (via Monte S. Vito, via Monte Massimo, via Monte Eponimo e via Monte Petrella) prenderanno possesso degli appartamenti. Purtroppo essi andranno ad abitarvi quando ancora manca la sistemazione stradale (e, naturalmente, allo stato primitivo e perciò impraticabile) e la illuminazione stradale è ancora lontana. (La illuminazione stradale arriva solo al viale nazionale su via Monte S. Vito e perciò chi deve andare a casa la sera deve percorrere tutta via Monte S. Vito e via Monte Massimo tutto l'anno al buio completo). Circa la sistemazione stradale il ministero dei LL.PP. ha già da tempo approvato il progetto per le strade e per l'asfalto. Un importo di lire 68.500.000, però ora spetterebbe al Comune reperire i fondi.»

Al Tufello
 Scrive il sig. Giuseppe M.: «Fra qualche giorno gli affittuari delle nuove case a riscatto costruite dall'I.C.P. al Tufello (via Monte S. Vito, via Monte Massimo, via Monte Eponimo e via Monte Petrella) prenderanno possesso degli appartamenti. Purtroppo essi andranno ad abitarvi quando ancora manca la sistemazione stradale (e, naturalmente, allo stato primitivo e perciò impraticabile) e la illuminazione stradale è ancora lontana. (La illuminazione stradale arriva solo al viale nazionale su via Monte S. Vito e perciò chi deve andare a casa la sera deve percorrere tutta via Monte S. Vito e via Monte Massimo tutto l'anno al buio completo). Circa la sistemazione stradale il ministero dei LL.PP. ha già da tempo approvato il progetto per le strade e per l'asfalto. Un importo di lire 68.500.000, però ora spetterebbe al Comune reperire i fondi.»

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685-869

Inaugurata la mostra "un fatto di cronaca."

290 opere esposte - Tupini, Rebecchini, Penna e altre autorità alle Esposizioni

Gli avvenimenti che negli ultimi mesi hanno riempito le cronache dei giornali romani appaiono, in forma figurata, sulle pareti del palazzo delle Esposizioni nella mostra pittorica "un fatto di cronaca" che il sindacato cronisti romani ha allestito come prima iniziativa di un ciclo di manifestazioni organizzate in occasione del decennale della sua fondazione. Sono innumerevoli i fatti di "bianca" e di "nera" che formano, nei 290 quadri esposti, una specie di enciclopedia illustrata degli avvenimenti cronistici che più hanno colpito l'opinione pubblica per i loro aspetti tragici o lieti, dal concorso di bellezza al crollo nella miniera, dal suicidio al delitto misterioso, dalla mostra delle azalee alla fine del circo Apollon, e ci sono la conquista del K 2, la giornata di via Marconi, il mostro bianco allo zoo di Milite Miglia e la saga del coreografo.

La mostra è stata inaugurata ieri mattina dal ministro Tupini, dal sindaco Rebecchini, dal presidente della Corte di Cassazione, Eula, dal presidente della Corte dei Conti, Carbone, e dal presidente della amministrazione provinciale compagno Penna.

Gronchi alla festa per il 141° dell'Arma dei CC.

Il Presidente della Repubblica è intervenuto ieri mattina alla celebrazione del 141° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri, svoltasi nei cortili della legione alibi di via Langani.

Erano schierati in armi due squadroni a cavallo, un reggimento con automobili e due reggimenti a piedi. Alle 9.30 il presidente della Repubblica, accompagnato dal segretario generale dell'Arma generale Morosini e dal capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Mancinelli,

Nella ridente cornice della villa di Albano si è chiuso il congresso della FGC romana

Un giovane dell'Azione Cattolica ha chiesto l'iscrizione alla «Giovanile» - Incredibile azione provocatoria di gruppi di poliziotti - Alcuni ragazzi feriti a manganellate

Faccie di giovani, anzi di giovanissimi, studenti, operai, contadini, ragazzi disoccupati: questa era il pubblico che gravitava il salone del cinema «Alba Radiosa» ad Albano dove si concludevano i lavori del terzo congresso della FGC di Roma e provincia. La generazione della guerra, nata e cresciuta nella guerra e sviluppata in questo ultimo decennio stava dimorata a noi ben altrimenti fiduciosa di quell'alta generazione che compiva i centenni al tempo della Liberazione. Quella era la generazione della gioventù bruciata da una dolorosa e durissima esperienza: quest'altra, invece, è la generazione che ha negli occhi le prospettive di un mondo più umano, giusto, bello, libero, felice.

Il compagno Sereni nel suo caldo discorso ai giovani ricordò che ha detto rispondendo ai giovani che si sono trovati giorni fa nel modesto circolo socialista di piazza delle Carrette (di cui egli faceva parte) dischiusa le prime coscienze all'astro sorgente del

congresso, il compagno Sereni aveva denunciato le liturgie ed arbitrarie (quanto ricche ed inusitate) supercherie degli agenti.

Le premiazioni per il tesseramento

A conclusione del congresso si è svolta la premiazione al termine della gara di tesseramento della FGC. Il congresso ha deciso di inviare in premio al congresso di Milano i giovani delle sezioni di V. Cerros, S. Quarceto, Genzano e Casale di tempo fa, Gianfranco P. di 16 anni, della parrocchia della Provvidenza, a Donna

di delegati al congresso

Ei ecco l'elenco dei 40 delegati al XIV Congresso Nazionale: Natalino Domenico, Oddo Quirino, Pichetti Santino, Palma Luciani, Panico Enzo, Polidoro Carlo, Platone Rossano, Pucci Flora, Raparelli Livio, Romoli Luciano, Sornaga Fabio, Sartorelli Marcello, Vetrano Bruno, Vitale Romano, Zatta Pietro.

Tragica fine di due giovinetti di quindici anni annegati durante un bagno nei gorghi dell'Aniene

Subito dopo pranzo si erano allontanati da casa con una brigata di ragazzi - I cadaveri non sono stati ripescati - Il disperato dolore delle famiglie delle vittime - Il ricordo delle sciagure degli anni scorsi

Una nuova gravissima sciagura è accaduta ieri pomeriggio alla periferia della città: due giovinetti di 15 anni sono annegati nei gorghi dell'Aniene, due giovinetti di 15 anni, abitanti da molti anni nella stessa strada e frequentatori di un gruppo di ragazzi, compagni dei loro giochi.

La terribile disgrazia, che echeggia in quelle delle altre sciagure al Gelsomino, allo Staurio e nelle acque del Tevere, si è verificata poco prima delle 16. Sulle sponde del fiume, a circa 200 metri dalla casa, i due ragazzi si erano allontanati da casa con una brigata di ragazzi, compagni dei loro giochi.

Una terribile disgrazia, che echeggia in quelle delle altre sciagure al Gelsomino, allo Staurio e nelle acque del Tevere, si è verificata poco prima delle 16. Sulle sponde del fiume, a circa 200 metri dalla casa, i due ragazzi si erano allontanati da casa con una brigata di ragazzi, compagni dei loro giochi.

Il più temerario vi erano Antonio Di Persio e Paolo Di Gioiambattista, due giovinetti di 15 anni, abitanti da molti anni nella stessa strada e frequentatori di un gruppo di ragazzi, compagni dei loro giochi.

La terribile disgrazia, che echeggia in quelle delle altre sciagure al Gelsomino, allo Staurio e nelle acque del Tevere, si è verificata poco prima delle 16. Sulle sponde del fiume, a circa 200 metri dalla casa, i due ragazzi si erano allontanati da casa con una brigata di ragazzi, compagni dei loro giochi.

Furto in una automobile in sosta in via Vittoria

Il genitore di Giacomo de' Napoli di passaggio dalla nostra città ha denunciato che ignoti ladri, dopo aver forzato lo sportello di una automobile lasciata incustodita in via Vittoria dalle 21 alle 23 dell'altro ieri, hanno asportato 2 valigie una borsa e un sacco contenenti un totale di 800 mila lire e 4 del valore di 50 mila lire cadauna.



Emilio Sereni stringe la mano al giovane Gianfranco P. di Donna Olimpia, iscritto all'Azione cattolica, che è entrato nelle file della Federazione giovanile comunista

Due passanti uccisi in incidenti stradali

7 feriti nel tamponamento fra due auto

Anche nella giornata di ieri numerose sono state le disgrazie avvenute sulle strade della città. Alle 10.30 un'auto di via Aurelia, all'altezza del sedicesimo chilometro dove si sono tamponate, in seguito all'errata manovra compiuta dal conducente di un pullman di linea. Nella prima auto viaggiava il sig. Gastone Chizzoni di 28 anni, e nella seconda il signor Agostino Di Carlo di 41 anni, con la moglie Maria Teresa di 30 anni, la cognata Tusciana Tartaglia di 28 anni, i figli Massimo di 3 anni e Maria Grazia di 9, e la giovane Milena Brandi di 17 anni. Nel tamponamento i sette occupanti le due macchine hanno riportato feriti, fortunatamente non gravi.

In un mortale incidente della strada è rimasto vittima tale Ruggero Bonazzi di anni 42 che era stato investito da un'auto che si era scontrata con un'altra. Il signor Bonazzi è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni e giudicato guaribile in 20 giorni.

Alle 16.30 un'auto di viale della Vittoria, condotta da un signor di via Acquafredda, è stata investita da un'auto che si era scontrata con un'altra. Il signor di via Acquafredda è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni e giudicato guaribile in 20 giorni.

Un falso medico scoperto dai CC.

Visitava il "bel mondo" senza avere la laurea

Dopo la denuncia di Filippo Poignone, che come si ricordava fu presentata dal padre di un giovane che aveva una malattia grave, il carabinieri di viale della Vittoria, che si occupano di casi di questo genere, hanno denunciato un falso medico che visitava il "bel mondo" senza avere la laurea.

Il medico in questione si presentava come un medico di viale della Vittoria, che si occupava di casi di questo genere, hanno denunciato un falso medico che visitava il "bel mondo" senza avere la laurea.

Partiniani paco

Un giovane di viale della Vittoria, che si occupava di casi di questo genere, hanno denunciato un falso medico che visitava il "bel mondo" senza avere la laurea.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE
 Ore 7, 8, 13, 14, 20, 23, 25: Giochi di S. Maria e S. Maria. Ore 11: 30: Concerto di musica classica. Ore 12: 30: Concerto di musica classica. Ore 13: 30: Concerto di musica classica. Ore 14: 30: Concerto di musica classica. Ore 15: 30: Concerto di musica classica. Ore 16: 30: Concerto di musica classica. Ore 17: 30: Concerto di musica classica. Ore 18: 30: Concerto di musica classica. Ore 19: 30: Concerto di musica classica. Ore 20: 30: Concerto di musica classica. Ore 21: 30: Concerto di musica classica. Ore 22: 30: Concerto di musica classica. Ore 23: 30: Concerto di musica classica.

Arrestato un contrabbandiere dopo un anno di vane ricerche

È stato arrestato ieri in un caffè di S. Remo Silvio Fasano di 31 anni, abitante a Sanpiero, ricercato perché colpevole di un mandato di cattura spedito dal tribunale di Velletri.

Arrestato per truffa

È stato arrestato ieri in un caffè di S. Remo Silvio Fasano di 31 anni, abitante a Sanpiero, ricercato perché colpevole di un mandato di cattura spedito dal tribunale di Velletri.

Piccola cronaca

IL GIORNO
 Oggi, lunedì, 6 giugno 1955. Ore 12.30: S. Sebastiano vescovo. Il sole splende alle ore 4.37 e tramonta alle 23.6.

RAFFI E CONFERENZE
 Istituto italiano per il medio oriente - Il dott. Alberto Giacchino terrà il Palazzo Brancaccio domani alle ore 18, una conferenza sul periodo preistorico dell'Uffizi.

MOSTRE
 Domani, alle ore 18.30 sarà inaugurata la mostra del pittore romano Mario Sironi, in viale della Vittoria, con quattro tavole.

CONCORTI
 Oggi, alle ore 19.30, nella sala dell'Accademia Sforza Celesia (viale della Vittoria) avrà luogo un concerto di musica vocale, con la partecipazione del tenore Livio Livi.

CINEMA
 Prima del diluvio all'Acquario. Orfeo, Madame Du Barry all'Altezza. Cola di Rienzo, Fiume Mondial, Savoia. Da qui all'eternità all'Altezza. Verbania: L'imprendibile senior 80 al Cinema. Elementare termina al Teatro. L'arte di arranciare al Gabatella. La grande notte di Casanova all'Isis. Le ragazze di San Frediano al Novocento. Allegra squadrone al Palazzo. L'assedio delle brucce al Pincio. Un pizzico di follia al Quirinale.

DOMANI, 7 giugno:
 Contorno dei Sindaci della Provincia di Roma per l'esame dei rapporti tributari intercorrenti tra Comuni e Artigianato.

Estrazione di un lotto per il 201/23 offerto dal tappeto Marchese della Valtellina. Grario: dalle ore 9 alle 24.

Muore a S. Spirito per una caduta dalle scale

Ieri alle 9.30 è deceduto all'ospedale di S. Spirito tale Luigi Tamassia di anni 76, abitante in viale della Vittoria.

CONVOCAZIONI

Parlato
 Commissione d'inchiesta. Ieri, 6 giugno, alle ore 10.30, nella sede della Commissione d'inchiesta, presieduta dal giudice istruttore, si è svolta la prima riunione.

ESQUILINO

Da Termini con la Metropolitana e con l'autobus 93, da S. Silvestro con la linea speciale G e dal Pincio con la R, si raggiunge la Fiera in pochi minuti.

ROSSI RENZO DI 25 ANNI ABITANTE IN VIA CANDIA 66 È RITROVATO...

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

Sprint finale del MILAN (mentre Udinese, Roma e Fiorentina rallentano)

Otto reti del "diavolo", al malcapitato Genoa

Una rete di Rosa e un goal-gioiello di Myers uniche gemme di Roma-Sampdoria (1-1)

Brutta e noiosa partita di fine campionato - I blucerchiati hanno meritato il pareggio

SAMPDORIA: Pini, Farina, Bernasconi, Acostinelli, Mari, Chiappini, Conci, Roman, Tortoli, Rosa, Arigliani, Ghiglietta, Celio, Galli, Venturi, Nyers.

che assicuratisi la prima rete (marcatoe Rosa) mentre la difesa romana contemplava il cielo e Moza la cova il palo, ha dormicchiato all'attacco per tutto il primo tempo, ma ha poi saputo costruire qualcosa di buono nella ripresa, soprattutto dopo la rete marcata da Nyers, una vera e propria gemma di fine campionato.

VENTIMILA PERSONE PER UNA PARTITA COME QUESTA NON CE LE ASPETTAVAMO. Sono cose che accadono solo a Roma, dove le speranze delle battute internazionali, il caldo, il disinteresse che porta con sé la fine del campionato, il richiamo tutte della squadra ospitata



ROMA - SAMPDORIA 1-1 — Più blocco su Celio mentre Ghiglietta accorre

nulla possono sull'impetuoso tifoso romanista, che è sempre pronto all'appuntamento con la squadra. Ad un certo punto della partita, due singolari tipi di spettatori hanno avuto, per una forza e lo spirito per pararsi a puzze. E spirito e forza ce ne volevano veramente perché questa partita meritava solo gli sbalzi di ingigantimento man mano che il tempo passava e che alla fine, hanno avuto il sopravvento su tutto, di prepotenza. Va bene la passione, va bene l'amore per la squadra, va bene tutto, ma quando si gioca come hanno giocato Roma e Sampdoria (come la Roma, soprattutto) allora il meno che possa capitare è di rimanere seppelliti sotto una coltre di colossali, universali manifestazioni di noia.

che alcuni dirigenti romani pensano di costruire la difesa 1955-56 con Stancini e Lora nei ruoli di terzino; ha la solita mediana e poi una prima linea con due mediani di ruolo ai posti di mezzala, consistente l'insieme-puntiglia di Pandolfini.

L'ULTIMA ESIBIZIONE CASALINGA DEGLI AZZURRI Con una rete di Jeppson a 7' dalla fine il Napoli ha ragione dell'Atalanta (1-0)

I bergamaschi però erano apparsi più pericolosi e non hanno meritato la sconfitta

ATLANTA: Gabiati, Roncoli, Zanier, Comaschi, Anzolini, Viali, Anzolini, Ammonito, Bassotto, Brugola.

— certamente più pericolosi non ebbero mai posto, ma un po' per la breccia di Bugatti e un po' per la sorte contraria. L'unico tiro efficace della squadra di casa, recarato da una pressione sempre presente e confusa, non invece in rete.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Tré, Viney, Zannier, Zannier, Viali, Beltrami, Jeppson, Paoletti, Pesola.

La cronaca non è ancora di spunti prepotenti e di azioni di largo respiro. Si accende subito l'Atalanta e al 5' Giacomo Mazzini il primo tiro a rete, a cui Bugatti risponde con un tiro bello e preciso. Due minuti dopo il Napoli si presenta in un'azione ben congegnata, con uso strano effetto, sfuocati a tutti e pian piano si irrobusta in forza al sacco. Ma l'arbitro respinge gli estremi del gioco pericoloso e non consente il goal.

NAPOLI 5 — Mancavano sette minuti dalla fine e le due squadre erano ferme sul risultato di parità, reti in bilico ed equilibrio di gioco. Viali si portò vicino alla bandierina e batté il calcio d'angolo (spazio e ultimo degli azzurri). La palla sporse in un mucchio di giocatori, ammontò una dozzina tra attaccanti azzurri e difensori atalantini, e Comaschi, proiettandosi all'attacco, tirò a rete. Rispose con un difensore — ci pare Comaschi — e Jeppson fu sulla palla. Si ripeté, piccò il tiro, forse, quando Gabiati avanzò con le mani nel ruoto, quindi ricadde a terra quasi svenuto mentre la palla rotolava in rete. Protestarono i giocatori atalantini, entrò in campo anche «Cino» Bonifazi, l'allenatore bergamasco. L'arbitro prima annullò, poi, precisò dagli attaccanti paragonati, consentì il goal. Questi fece segno di sì. Era goal. Jeppson non aveva commesso, a suo avviso, alcun fallo di mano. Moriconi, un romano proso ed imponente ma molto eno-tonato e eruttivo, fece mettere la palla al centro.

La cronaca non è ancora di spunti prepotenti e di azioni di largo respiro. Si accende subito l'Atalanta e al 5' Giacomo Mazzini il primo tiro a rete, a cui Bugatti risponde con un tiro bello e preciso. Due minuti dopo il Napoli si presenta in un'azione ben congegnata, con uso strano effetto, sfuocati a tutti e pian piano si irrobusta in forza al sacco. Ma l'arbitro respinge gli estremi del gioco pericoloso e non consente il goal.

(Dal nostro corrispondente)

(continua in 5. pag. 8. colonna)

GENOVA: Franzoi, Cardoni, Carini, Beattini, Larsen, Emoli, Ucci, Platini, Corso, Doni, Mante, Carapellese.

Il rosso nero hanno subito capito che i rossoblu non erano più pericolosi come due o tre mesi fa, e hanno fatto per loro meglio per scudolare l'avversario di quelle poche energie che gli erano rimaste, in dieci minuti, passandosi e ripassandosi la palla sino alla fine.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

INTER: Ghizzi, Vignani, Bernardini, Giacomin, Neri, Berardini, Armano, Lorenzi, Beltrami, Scogliardi, Savioni.

Il Lazio ha sempre vigiliato attentamente affinché il Genoa non segnasse accipicci la rete della bandiera; il Milan non ha insistito ad attaccare, ma tutte le volte che timidamente, molto timidamente, i rossoblu hanno tentato la via della rete, ha reagito con una tempestività ammirevole.

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 5. — Il Milan, battuto il primo della rete segnata in campo e bello, clamoroso al calcio, è venuto dal basso (partita Bologna-Lazio: 7-1, nella stagione 1942-43); dalla Juventus (partita Juventus-Novara: 6-0, nella stagione 1942-43) e dalla Lazio (partita Lazio-Milan: 6-0, nella stagione 1954-55).

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 5. — Tra due squadre che non hanno da chiedere nulla alla classifica, che giocano perché il calendario vuole così, non può essere fuori una partita migliore. Una giustificazione? No: una condanna, per la stanchezza, non era in grado di correre con la consueta velocità e di impegnarsi con gli avversari. Il Genoa non ha nelle sue file uomini di classe e se non riesce a battere l'avversario nel gioco di anticipo, è a disorientare il gioco e a disorientare il gioco.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 5. — Tra due squadre che non hanno da chiedere nulla alla classifica, che giocano perché il calendario vuole così, non può essere fuori una partita migliore. Una giustificazione? No: una condanna, per la stanchezza, non era in grado di correre con la consueta velocità e di impegnarsi con gli avversari. Il Genoa non ha nelle sue file uomini di classe e se non riesce a battere l'avversario nel gioco di anticipo, è a disorientare il gioco e a disorientare il gioco.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.



Nella giornata del clamoroso successo milanista, il capitano Nordahl è stato ancora una volta pari alla sua fama di gran cannoniere, segnando ben tre reti

L'Inter s'impegna più della Lazio e vince col minimo scarto (2-1)

Due goal di Armano (il secondo su calcio di rigore) — La rete biancazzurra è stata segnata da John Hansen a due minuti dalla fine della scialba partita

INTER: Ghizzi, Vignani, Bernardini, Giacomin, Neri, Berardini, Armano, Lorenzi, Beltrami, Scogliardi, Savioni.

Quindi al 15', si fa luce la Lazio con Violeto il capitano raccoglie un altissimo di Giovanni e fila verso Ghezzi superando Ber-

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 5. — Tra due squadre che non hanno da chiedere nulla alla classifica, che giocano perché il calendario vuole così, non può essere fuori una partita migliore. Una giustificazione? No: una condanna, per la stanchezza, non era in grado di correre con la consueta velocità e di impegnarsi con gli avversari. Il Genoa non ha nelle sue file uomini di classe e se non riesce a battere l'avversario nel gioco di anticipo, è a disorientare il gioco e a disorientare il gioco.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 5. — Tra due squadre che non hanno da chiedere nulla alla classifica, che giocano perché il calendario vuole così, non può essere fuori una partita migliore. Una giustificazione? No: una condanna, per la stanchezza, non era in grado di correre con la consueta velocità e di impegnarsi con gli avversari. Il Genoa non ha nelle sue file uomini di classe e se non riesce a battere l'avversario nel gioco di anticipo, è a disorientare il gioco e a disorientare il gioco.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 5. — Tra due squadre che non hanno da chiedere nulla alla classifica, che giocano perché il calendario vuole così, non può essere fuori una partita migliore. Una giustificazione? No: una condanna, per la stanchezza, non era in grado di correre con la consueta velocità e di impegnarsi con gli avversari. Il Genoa non ha nelle sue file uomini di classe e se non riesce a battere l'avversario nel gioco di anticipo, è a disorientare il gioco e a disorientare il gioco.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 5. — Tra due squadre che non hanno da chiedere nulla alla classifica, che giocano perché il calendario vuole così, non può essere fuori una partita migliore. Una giustificazione? No: una condanna, per la stanchezza, non era in grado di correre con la consueta velocità e di impegnarsi con gli avversari. Il Genoa non ha nelle sue file uomini di classe e se non riesce a battere l'avversario nel gioco di anticipo, è a disorientare il gioco e a disorientare il gioco.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 5. — Tra due squadre che non hanno da chiedere nulla alla classifica, che giocano perché il calendario vuole così, non può essere fuori una partita migliore. Una giustificazione? No: una condanna, per la stanchezza, non era in grado di correre con la consueta velocità e di impegnarsi con gli avversari. Il Genoa non ha nelle sue file uomini di classe e se non riesce a battere l'avversario nel gioco di anticipo, è a disorientare il gioco e a disorientare il gioco.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 5. — Tra due squadre che non hanno da chiedere nulla alla classifica, che giocano perché il calendario vuole così, non può essere fuori una partita migliore. Una giustificazione? No: una condanna, per la stanchezza, non era in grado di correre con la consueta velocità e di impegnarsi con gli avversari. Il Genoa non ha nelle sue file uomini di classe e se non riesce a battere l'avversario nel gioco di anticipo, è a disorientare il gioco e a disorientare il gioco.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

La lotta, a metà della partita, per impedire che il Genoa incassasse troppe reti, è impadronita del pallone, provando sulle gradinate e non più restituito; sono passati due minuti prima che il gioco ricominciò con un altro colpo che, a malincuore, un ragazzino di andata riprendeva negli spogliatoi.

Table with 2 columns: Serie A results and classifications. Includes teams like Fiorentina-Torino, Milan-Genoa, Inter-Lazio, etc.

Table with 2 columns: Serie B results and classifications. Includes teams like Alessandria-Pavia, Legnano-Brescia, etc.

Table with 2 columns: Serie C results and classifications. Includes teams like Prato-Bari, Catanzaro-Fanfulla, etc.

IN UN ARTICOLO SUL GIORNALE DI LA PIRA

Zoli ritiene "indispensabile" modificare l'attuale governo

Il presidente della D.C. riconosce che il governo è da mesi inefficiente. Prossima riunione dei gruppi d.c. e delle direzioni dei partiti governativi

I risultati delle elezioni politiche, attesi con comprensibile ansia negli ambienti politici, daranno il via all'ultima fase della cosiddetta "chiarificazione". E' opportuno che tutti i risultati, e in particolare la sconfitta del partito di maggioranza, siano valutati con obiettività e senza pregiudizi. Il presidente della D.C. ha riconosciuto che il governo è da mesi inefficiente. Prossima riunione dei gruppi d.c. e delle direzioni dei partiti governativi.

La ripresa politica e parlamentare sarà immediata. Camera e Senato riaprono i lavori il 13 giugno, con argomenti non riconducibili all'ordine del giorno. Sono già fissati i riunioni degli organismi dirigenti di tutti i partiti per il 14 giugno. Il presidente della D.C. ha riconosciuto che il governo è da mesi inefficiente. Prossima riunione dei gruppi d.c. e delle direzioni dei partiti governativi.

Il 76% per la C.G.I.L. all'A.T.B. di Brescia

992 voti operai alla lista unitaria e 287 alla CISL

BRESCIA, 5. - Un importante successo è stato conseguito dalla CGIL nello scrutinio del rinnovo delle Commissioni Interni all'ATB di Brescia.

Ecco i risultati:

Sezione A: operai F.IOM 532 voti, pari al 76,5% del voto valido; CISL 121 voti, pari al 17,5%; Impiegati F.IOM 5 voti, pari al 0,7%; CISL 28.

Sezione B: operai (C.I. unica) e Turali: F.IOM 400 voti, pari al 77,0%; CISL 117,5 voti, pari al 22,0%; Impiegati F.IOM 44 voti, pari al 8,0%.

Totale: operai F.IOM 932 voti, pari al 76,5%; CISL 238,5 voti, pari al 22,4%.

Questi risultati sono stati ottenuti malgrado l'aperta ingerenza della direzione in favore del sindacato minoritario, e una massiccia propaganda di questi ultimi.

Un morto a Napoli per il crollo di un balcone

NAPOLI, 5. - Un balcone, sito al secondo piano dello stabile 38 di via Porta Medina alla Pignone, è crollato facendo precipitare una donna che, assieme alle pietre ed ai calcinacci, è andata a finire nel sottostante balcone del primo piano dove erano due persone.

All'ospedale del Pellegrini è deceduta il 2enne Giovanni Perna, mentre sua figlia Rita di 25 anni, che assieme a lui si trovava sul balcone del primo piano, è rimasta ricoverata in gravissime condizioni. La donna caduta dal secondo piano, la 28enne Lucia D'Ambrósio ha riportato leggere contusioni.

IMPORTANTE DISCORSO DI SERENI ALLA F.G.C.I. ROMANA

L'avvio alla distensione impegna maggiormente alla lotta antiatomica

La nuova situazione alle nostre frontiere - La minaccia del trasferimento in Italia delle truppe americane di stanza in Austria

Un importante discorso ha tenuto ieri il compagno Emilio Sereni ai giovani comunisti romani convenuti ad Albano a conclusione dei lavori del Congresso provinciale della F.G.C.I.

In primo luogo l'oratore ha rilevato come i lavori del Congresso abbiano sottolineato l'enorme importanza che ha, per la soluzione dei problemi della gioventù romana e per tutta la vita nazionale, la costituzione e il rafforzamento della Capite di studio di un movimento giovanile comunista grande, forte e combattivo quale si è manifestato durante il dibattito congressuale.

L'oratore è passato, quindi, ad esaminare i risultati dei lavori del Congresso, osservando, a questo proposito, che l'esigenza di fondo della gioventù d'avanguardia è quella di sviluppare concretamente la lotta per le rivendicazioni specifiche dei giovani operai, braccianti, contadini, artigiani, studenti, sportivi, legando, però, effettivamente alle aspirazioni generali della gioventù.

Così pure per quanto riguarda la critica e l'autocritica - ha aggiunto Sereni - manifestatesi come metodo normale di lavoro non basta che esse siano serie e approfondite, come già è apparso nel Congresso, bisogna che esse diventino, in un'organizzazione giovanile come la nostra, più sciolte e più spregiudicate allargandosi a tutti quei temi che stanno a cuore ai giovani, non solo nel campo strettamente politico e organizzativo, bensì per tutto quanto concerne i problemi della concezione del mondo e della vita, che oggi ad un giovane si propongono.

Dopo avere a lungo trattato il problema del proselitismo, che si pone alla gioventù comunista in maniera ancor più larga e impegnativa di quel che non avvenga per il partito, l'oratore si è soffermato sulla necessità di accentuare, più di quanto non si sia fatto finora, il lavoro di propaganda elementare degli ideali del comunismo, i quali hanno oggi una potente capacità di attrazione per tutta la gioventù.

Affrontando poi un tema, che ha rilevato Sereni, è stato proposto nel dibattito congressuale, Sereni si è soffermato nell'analisi del contenuto rivoluzionario che oggi obiettivamente assume la lotta dei giovani per la libertà. Ma i nostri avversari, l'oratore - ha un carattere rivoluzionario non solo perché impedisce all'imperial-

Le elezioni in Sicilia

(Continuazione dalla 1. pagina)

politicizzata, come sempre, sulle personalità politiche. Sereni, più la vista. Gli obiettivi hanno preso particolare rilievo di mira, tra gli altri, il cardinale Ruffini che ha votato alle 10 della scuola "Giuseppina Torrel Colonna" accanto alla candidatura; il Presidente Restivo che ha votato alle 8 alla scuola "Rapisardi"; il sindaco prof. Scudero che ha fatto il suo dovere di elettore alle 9,40 nelle scuole di via Isonzo, al quartiere Matteotti. Il compagno Restivo ha votato alle 10,30, è stato pregato di attendere dieci minuti per consentire ai numerosi fotografi operatori della INCOM e della televisione, di sistemare apparecchi e telecamere. Il presidente della D.C. ha votato alle 11,30, ha accettato volentieri, i presenti hanno manifestato al popolare campo dei lavoratori siciliani la loro affettuosa simpatia.

Da Trapani abbiamo appreso che in quella provincia numerosi sono stati i brogli e tentativi di frode. In undicesima sezione, per esempio, è stato scoperto che l'elettore Piero Tobia, dotto medico, era invece in pieno possesso delle sue facoltà visive.

Il presidente della 27. sezione di Trapani, l'ingegner D'Arleo, esponente locale della D.C., ha scaricato un camion di posta nell'ex stabilimento S. Francesco di Paola addito ad alloggio per senzatetto. Gli elettori sono stati informati che il sindaco D'Arleo, esponente locale della D.C., è quindi invitato a votare per lui e per l'altro candidato clericale Occhipinti. Nello stesso fabbricato, infatti, si era liberato un altro ferito 500 lire a ciascuno dei sinistrati chiedendo in cambio il certificato elettorale.

A Mazara del Vallo, il compagno sen. Filippo Asaro ha denunciato al Procuratore della Repubblica e alla Prefettura il sindaco d.c. Salina, che aveva fatto donare un lotto di terreno a un gruppo di sinistrati chiedendo in cambio il certificato elettorale.

Sereni ha concluso riaffermando energicamente l'antipolitica e anticlericale lotta contro i brogli della guerra atomica, aggravati dall'intrigo degli atlantici, e legando a questo tema, di fondamentale interesse, quelli più generali dell'indipendenza nazionale e della libertà e del progresso sociale.

L'oratore ha espresso, infine, una calorosa affermazione di fiducia nel successo della lotta della gioventù di Roma e di tutta l'Italia per la democrazia, il socialismo e la pace.



Il compagno Sereni

IL DISCORSO DI D'ONOFRIO AL CONGRESSO DEI GIOVANI COMUNISTI GENOVESI

La soluzione dell'attuale crisi politica deve essere indicata dall'azione delle masse

La funzione dei giovani nella lotta per l'indipendenza e la difesa della Costituzione e della libertà

GENOVA, 5. - Il compagno Edoardo D'Onofrio, membro della Segreteria del PCI, Vice-presidente della Camera dei deputati, ha pronunciato stamane al Teatro Universale un grande discorso politico a conclusione dei lavori del III Congresso dei giovani comunisti genovesi.

Ma quale soluzione si prospetta oggi al tragico problema della gioventù? Mentre assistiamo alla decomposizione, giunta ormai allo stadio più avanzato, del governo Scelba-Saragat, e contemporaneamente all'assunzione al soglio presidenziale di un uomo che proclama con tutta chiarezza la necessità che il mondo del lavoro sia inserito nello Stato e partecipi alla direzione della cosa pubblica, dobbiamo affrontare la duplice via di trasformare la Repubblica italiana in una repubblica a tutti i reattori si fanno più insidiosi.

Scelba nel suo ultimo discorso a Catania ha avuto la sfrontata audacia di affermare che il suo governo è un governo "O Scelba, o il caos", è l'alternativa che viene posta dal governo attuale. E' un'alternativa falsa.

L'ordine di Scelba non è "ordine" della Repubblica, è l'ordine di una fazione, contro la stragrande maggioranza dei repubblicani. Scelba afferma che la sua azione di governo ha fatto rinascere la "fiducia nello Stato", ma è la prima e più clamorosa delusione del mondo. Il mondo del lavoro si è disilluso. Il mondo del lavoro si è disilluso.

Non è questo lo Stato voluto dalla Costituzione repubblicana? E l'attuale governo è certamente il peggiore dei governi che la nostra giovane Repubblica abbia avuti. Occorre perciò acciaccarlo al più presto possibile e se vogliamo rafforzare la Repubblica occorre una politica nuova repubblicana, antifascista, fondata sulla Costituzione. Occorre un governo nuovo, non tanto negli uomini quanto nell'indirizzo. Entrerà la discriminazione nel proselitismo, l'ordine nel lavoro, i tentativi di inficiare la Repubblica, allontanandola dal mondo del lavoro? E' questo il problema di fondo.

In questi giorni - ha detto D'Onofrio - è stato celebrato il nono anniversario della Repubblica. Va detto allora che la Repubblica potrà vivere e prosperare solo se le forze del lavoro saranno ammassate alla difesa della democrazia. Ma in soluzione non può venire dall'alto; dovranno essere le masse popolari con la loro azione ad imporre. La lotta assume un carattere decisivo, perché i nemici della Repubblica non rinunceranno ai loro piani, se il popolo non impedirà loro di portarli a compimento.

E' in questo quadro che i giovani devono inserire la loro lotta per l'indipendenza, la difesa della democrazia e delle libertà democratiche, per le riforme, per il socialismo.

Prima che D'Onofrio prendesse la parola il compagno Secondo Pessi, segretario regionale della F.G.C.I. e membro del Comitato Centrale aveva parlato brevemente al Congresso, consegnando a nome del Partito una nuova bandiera alla F.G.C.I. di Genova.

IL DISCORSO DI DOZZA AD AREZZO

I compiti della F.G.C.I. per l'educazione dei giovani

I falsi difensori della dignità umana e la situazione della gioventù in Italia

AREZZO, 5. - Con un ampio discorso del compagno Dozza, membro della Direzione del PCI, si è concluso questa mattina al Politano Universale il terzo Congresso provinciale dei giovani comunisti aretini.

Dozza ha dedicato la parte centrale del suo discorso alle aspirazioni e alla vita della gioventù. Nel ricordare il 34° anniversario della F.G.C.I., ha delineato i compiti della gioventù comunista sotto il profilo di educatrice e di guida alla lotta: educazione dei militanti e dei giovani come scuola di democrazia e di libertà e guida alla lotta per la pace e l'indipendenza della patria. Dozza ha indicato i compiti della gioventù comunista sotto il profilo di educatrice e di guida alla lotta: educazione dei militanti e dei giovani come scuola di democrazia e di libertà e guida alla lotta per la pace e l'indipendenza della patria.

Dozza ha dedicato la parte centrale del suo discorso alle aspirazioni e alla vita della gioventù. Nel ricordare il 34° anniversario della F.G.C.I., ha delineato i compiti della gioventù comunista sotto il profilo di educatrice e di guida alla lotta: educazione dei militanti e dei giovani come scuola di democrazia e di libertà e guida alla lotta per la pace e l'indipendenza della patria.

SPAVENTOSO DELITTO A PRATO PER FUTILI RANCORI

Un bimbo di quattro anni annegato da una donna che poi tenta di uccidersi

Il corpo del bambino è stato rinvenuto dalla madre nella vasca di un lavatoio

PRATO, 5. - Un orribile delitto è stato compiuto stamane da una donna di servizio di 31 anni che ha ucciso, affogandolo, un bimbo di appena 4 anni. La disgraziata ha tentato poi di uccidersi a sua volta gettandosi in una gora vicino a Porta Pistoiese. Alcuni passanti sono però intervenuti trattendola in salvo e consegnandola agli agenti del commissariato di polizia che stavano già ricercandola.

L'orribile fatto è stato scoperto stamane alle ore 11 dalla madre del piccolo Luciano Affortunati di 4 anni. La povera donna che abita con il marito, Otello Affortunati, noto proprietario di una industria tessile in via Mayer 40, insieme ad altri quattro figli, aveva cercato invano il bimbo per tutta la casa. Con raccapriccio si accorse che un lavatoio in pietra che si trova al pian-

terreno dell'abitazione in Via Mayer, la signora Affortunati scorgeva il corpicino del figlio galleggiare senza vita sull'acqua. Con un urlo la donna si gettò sul figlio e poi veniva meno. In casa, nel giro di qualche minuto veniva dato l'allarme. Ogni soccorso era però ormai inutile per il piccolo Luciano che era deceduto per asfissia.

La tremenda realtà si faceva luce lentamente nel cuore degli affranti genitori del bimbo. Egli infatti fino a pochi minuti prima della sua scomparsa era stato con la donna di servizio Dina Natali di 21 anni, di faccia inattesa, che aveva accolto in casa, sembra dietro una presentazione. Il terribile fatto ha prodotto grande impressione a Prato.

La Natali era poi inspiegabilmente scomparsa. Più tardi, come abbiamo detto, essa è stata trovata dopo che aveva tentato di togliersi la vita ed ha confessato con uno sprovventato cinismo di essere stata lei ad uccidere il piccolo Luciano, tenendolo con la testa sotto l'acqua fino a quando non lo aveva visto inerte. Essa ha pure confessato di avere commesso l'orrendo crimine per vendicarsi dei coniugi Affortunati che l'avevano, secondo lei, trattata sempre male.

La Natali che è stata immediatamente tradotta al carcere, da appena 20 giorni lavorava presso l'industria tessile che la aveva accolta in casa, sembra dietro una presentazione. Il terribile fatto ha prodotto grande impressione a Prato.

50 mila minatori in sciopero in Giappone

TOKIO, 5. - Un portavoce della Federazione minatori ha reso noto che i suoi iscritti (circa 50 mila) inizieranno il 7 giugno uno sciopero ad oltranza per ottenere soddisfazione alle richieste di aumenti salariali.

Importanza delle recenti elezioni tenutesi a San Paolo per la nomina del prefetto e del vice-prefetto. Il risultato è stato una coalizione della forza democratica. Queste elezioni - egli ha detto - hanno dimostrato che è possibile la creazione di una democrazia socialista. Esiste ogni condizione per unire tutte le forze patriottiche e democratiche allo scopo di conseguire la vittoria alle prossime elezioni.

Successo a Parigi dell'Opera di Pechino

PARIGI, 5. - In occasione del Festival Internazionale di arte drammatica in corso a Parigi, l'opera di Pechino ha ottenuto un grande successo. Una rappresentazione che ha riscosso un successo eccezionale.

Suicidi per amore 2 fidanzati a Londra

Si tratta di due giovani tedeschi che non avevano potuto sposarsi

LONDRA, 5. - La polizia londinese ha rinvenuto oggi in un appartamento di Dalham Gardens i cadaveri di due fidanzati, di nazionalità tedesca. I due sventurati si erano uccisi la sera del 2 giugno, forse per amore. I due giovani erano stati trovati morti in un appartamento di Dalham Gardens, a Londra, il 2 giugno. I due sventurati si erano uccisi la sera del 2 giugno, forse per amore. I due giovani erano stati trovati morti in un appartamento di Dalham Gardens, a Londra, il 2 giugno.

Dichiarazione di Prestes sulle elezioni in Brasile

MONTEVIDEO, 5. - Il Segretario generale del Partito comunista del Brasile, Luis Carlos Prestes, ha fatto una dichiarazione sulla stampa brasiliana sulle elezioni presidenziali indette per il prossimo ottobre. Egli ha notato che larghi settori della popolazione non hanno ancora designato

Dimissionaria ad Avellino l'intera Giunta monarchico-fascista

L'opposizione aveva chiesto che fosse letta la relazione dell'inchiesta prefettizia

AVELLINO, 5. - L'intera Giunta comunale di Avellino ha rassegnato le dimissioni nel corso della seduta di ieri sera, convocata per discutere l'accettazione delle dimissioni del sindaco, avv. Domenico Scudero.

Dopo che le dimissioni del sindaco erano state accettate con 20 voti favorevoli, una scheda bianca e dodici astensioni, l'opposizione (Comunisti, socialisti, repubblicani, socialdemocratici, d.e.m.o.c.r.i.stiani e liberali) ha chiesto che fosse data lettura alla relazione inviata dal prefetto al sindaco riguardante una "inchiesta effettuata dalla prefettura sull'amministrazione comunale. La richiesta è stata messa in profondo imbarazzo

tutta la Giunta monarchico-fascista, la quale, dopo un serrato intervento del compagno Mariconda, il quale ha chiesto che si desse lettura di tale relazione, o che altrimenti si componesse la Giunta rassegnando le dimissioni. Questi ultimi hanno preferito alzarsi ad uno ad uno e scegliere la seconda via.

Il fatto che la Giunta monarchico-fascista non abbia avuto il coraggio di leggere la relazione prefettizia di fronte al Consiglio e al pubblico presente, ha confermato la piena responsabilità dei suoi componenti della grave situazione di bilancio, e l'incapacità da essi dimostrata nell'amministrare il Comune.

A TURKU IN FINLANDIA Miss Italia fra le favorite per il titolo di Miss Europa

TURKU (Finlandia), 5. - Miss Italia, sia pure priva del suo bagaglio, è giunta ieri sera a Turku per unirsi alle altre undici concorrenti al titolo di Miss Europa. Esce il ritardato Wandisa Guida, aveva deciso a Stoccolma di prendere l'aereo diretto per Turku, località della Finlandia meridionale, dove ieri sera si è svolta la sfilata delle bellezze europee e un grande ricevimento.

Tragedia per amore 2 fidanzati a Londra

LONDRA, 5. - La polizia londinese ha rinvenuto oggi in un appartamento di Dalham Gardens i cadaveri di due fidanzati, di nazionalità tedesca. I due sventurati si erano uccisi la sera del 2 giugno, forse per amore. I due giovani erano stati trovati morti in un appartamento di Dalham Gardens, a Londra, il 2 giugno.

PIETRO INGRADO direttore